Post to Pdf

Kiev cancella le elezioni e negliUSA pensano a come sostituire Zelenskyaa

Nel riprendere le dichiarazioni dei politici americani, imedia hanno iniziato a sottolineare come la presenza di Zelensky si stia facendo ingombrante.Come se non bastassero i licenziamenti a rafficadei vertici statali e il costoso fallimento dellacontroffensiva, il presidente ucraino ha rimandato –permeglio dire cancellato – le elezioni previste aprimavera.

In questo modo Zelensky resta in sella, ma perquanto? E per fare cosa adesso? I suoi protettori americani stanno pensando alla maniera migliore incui realizzare la sua uscita di scena, nel quadrodei loro interessi economici e geopolitici.

“Non è tempo di elezioni”

Zelensky diceva di voler concorrere a un secondomandato, sia che le elezioni si svolgessero dopo il conflitto, sia a guerra ancora in corso. Forsepensava di riuscire a mantenere il consenso deglielettori fino ai primi mesi del 2024, magari grazie aitrionfi della tanto annunciata controffensiva. Einvece la sua popolarità ha iniziato a scendere primadi quanto previsto, piegata dal fallimento dell’azione militare che ha trasformato l’inizio della gloriosariconquista in un pesante stallo del fronte.

Così, tre settimane fa ha affermato in televisione cheadesso non è il momento di pensare a votare, ma adifendersi e a combattere. Purtroppo per lui, ilmessaggio alla nazione non è bastato per mettere da parte la questione delle presidenziale.

Oggi il suo ministro degli Esteri Dmytro Kulebarivelato che Zelensky sta “valutando i pro e i contro” delle elezioni in tempo di guerra. Per adesso ritieneche i contro valgano di più, ma non è dato sapere inbase a quali considerazioni o “suggerimenti” esterni.

Le reazioni negative alla cancellazione

Ancora ad agosto insisteva per le elezioni il senatore Lindsey Graham, un “falco” repubblicano, instancabile promotore della guerra contro la Russiae degli aiuti miliardari a Kiev (città che ha visitato più volte nel corso dell’ultimo anno e mezzo). La questione ucraina è uno dei temi caldi della campagna elettorale americana, ma oggi si infiamma ancora di più.

Il candidato repubblicano Vivek Ramaswamy ha dichiarato che rimandare le elezioni è un modo per Kiev di forzare Washington a continuare a donare soldi e che l’Ucraina non è un modello di democrazia. Lo pensano anche i due ex diplomatici David H. Rundell e Michael Gfoeller, veterani della politica estera americana.

A chi giustifica la decisione di Zelensky con l’impossibilità materiale di effettuare una tornataelettorale in questo momento, rispondono ricordando che le elezioni si tennero negli Stati Uniti e inGran Bretagna persino nel corso della Seconda Guerra mondiale. Fanno poi notare che una sfidapolitica equa e libera non sarebbe comunque possibile, perché il governo di Kiev ha già provveduto amettere al bando i partiti di opposizione.

Le elezioni un giorno o l’altro si faranno

Vi sono politici ed esperti ucraini concordi nel ritenere che occorra comunque prepararsi alle elezioni, almeno a quelle post-belliche. Persino nel partito di governo sanno che non potranno tenereZelensky molto tempo oltre la scadenza naturale. La Costituzione consente al capo dello Stato diadempiere le sue funzioni fino al momento in cui un nuovo presidente eletto entri in carica.

Developer By Post to Pdf